

La Commissione Ue lancia un piano d'emergenza per garantire approvvigionamenti alimentari sicuri

Il Covid ha lasciato il segno su tutte le questioni relative all'approvvigionamento sicuro di prodotti alimentari. Per questo l'Unione europea intende rafforzare l'azione già intrapresa durante la fase calda della pandemia con un piano d'emergenza finalizzato a garantire che durante le crisi non si verifichino penurie di cibi. Il piano - spiega una nota pubblicata dalla Commissione il 15 novembre - si basa sulla sinergia dei soggetti pubblici e privati della filiera alimentare con un ruolo importante affidato alle autorità europee, nazionali e regionali e il supporto di esperti. L'obiettivo è mettere in campo azioni dalla metà del 2022 al 2024. Sarà realizzato un meccanismo di preparazione e risposta alle crisi della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare (Efsdm) che si baserà anche su un gruppo di esperti. Questi i punti chiave del programma: previsione, valutazione dei rischi e monitoraggio delle vulnerabilità e delle infrastrutture critiche della filiera alimentare; coordinamento, cooperazione e comunicazione: condivisione delle informazioni, delle migliori pratiche e dei piani di emergenza nazionali; elaborazione di raccomandazioni per affrontare le crisi; coordinamento e cooperazione con la comunità internazionale. Il piano di emergenza - si legge nel documento - "riconosce la resilienza complessiva della filiera alimentare dell'Ue, individua le carenze esistenti e propone azioni volte a migliorare la preparazione". Il piano rientra nelle strategie Farm to Fork e biodiversità, elementi centrali del Green Deal europeo.